

**21**  
OTTOBRE  
2022

**Comunicare la sostenibilità  
nelle PMI**



# COMUNICARE LE PERFORMANCE ESG: IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

*Alberto Curnis*

Responsabile servizi sostenibilità di [Nextrategy](#) , consulente e formatore aziendale in materia di **gestione e rendicontazione della sostenibilità**

Tra i primi professionisti in Italia ad aver ottenuto la **certificazione di Sustainability/CSR/ESG Manager** secondo la prassi **UNI/PdR 109.1:2021**

# 1

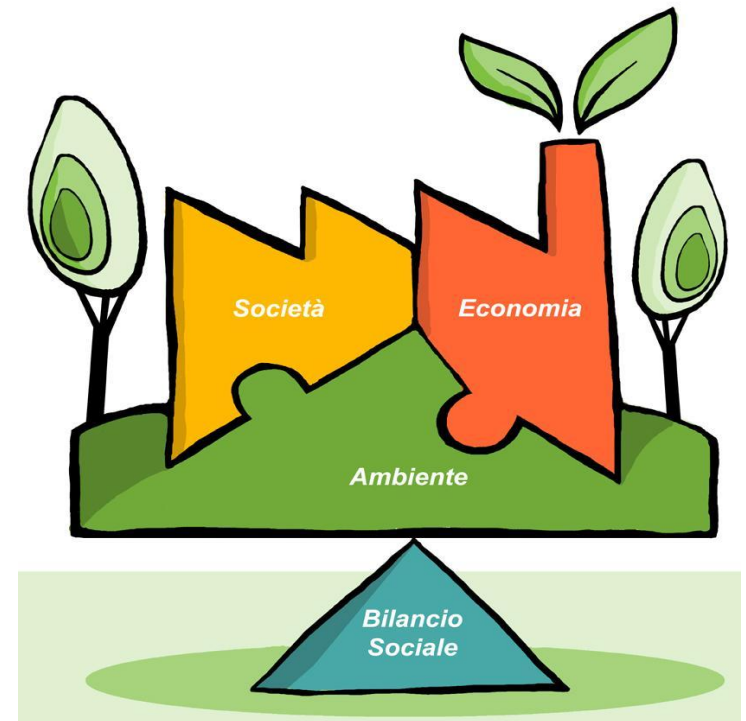
## INTRODUZIONE AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ: OBIETTIVI, CONTENUTI E BENEFICI



# COS'È IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ?

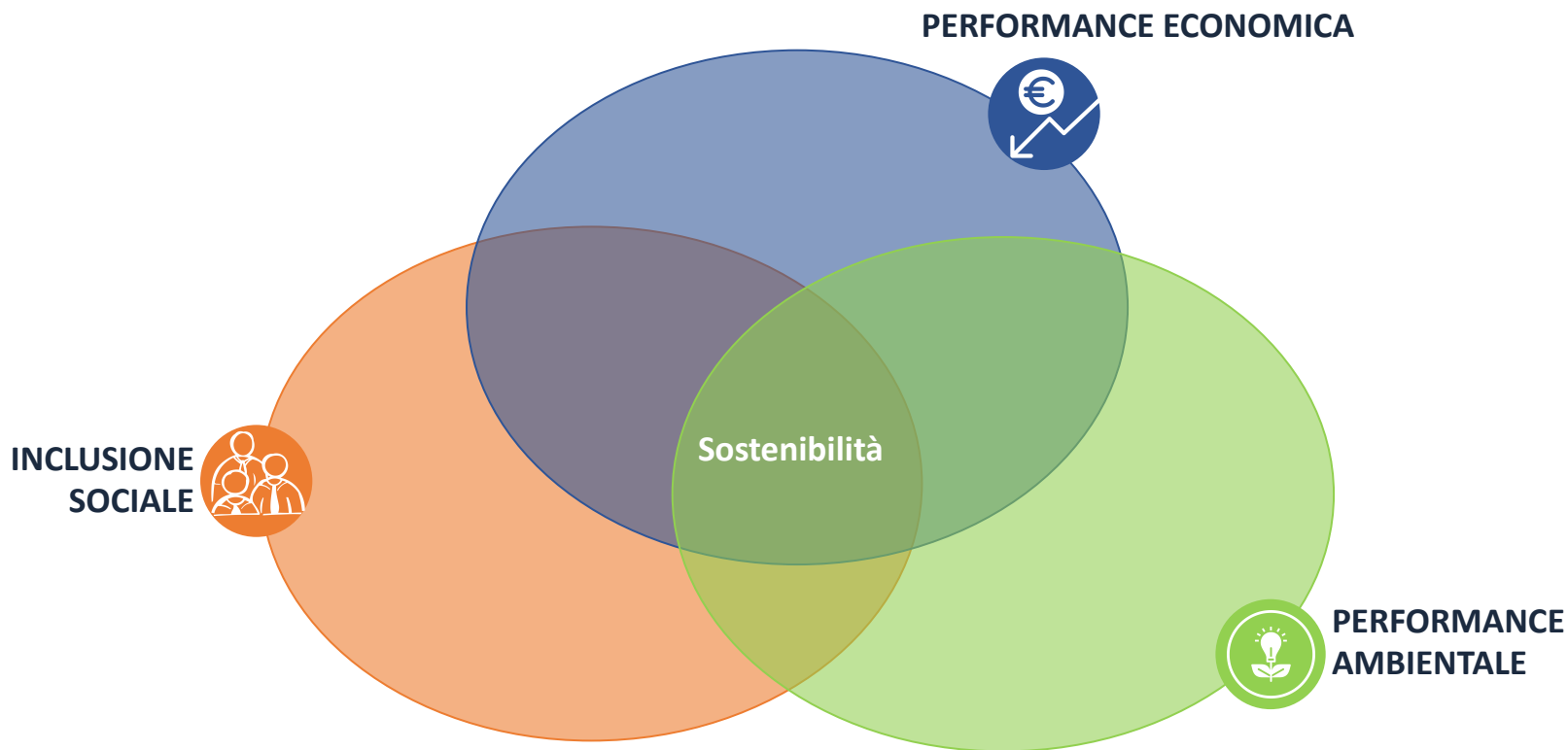
La **forma più diffusa di reporting non finanziario** è il Bilancio di Sostenibilità.

Il **Bilancio di Sostenibilità** è uno strumento di **monitoraggio, misurazione, e rendicontazione del processo di gestione responsabile** intrapreso dall'organizzazione, che punta a rendere visibili le **performance economiche, sociali e ambientali dell'impresa**. Si tratta di un documento importante per la sua **valenza gestionale e strategica, oltre che comunicativa**. Il Bilancio infatti presenta indicatori quantitativi e qualitativi e mostra l'evoluzione nel tempo delle performance di sostenibilità dell'azienda. Il Bilancio di Sostenibilità rende inoltre note **iniziative e progetti di responsabilità sociale** intrapresi dall'organizzazione.



# MISURARE LE PERFORMANCE: APPROCCIO “TRIPLE BOTTOM LINE”

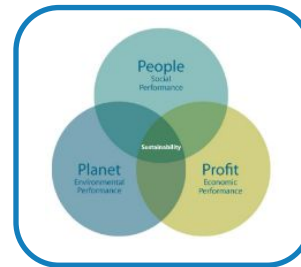
Nel 1994 John Elkington conia il termine **Triple Bottom Line**, indicando la triplice dimensione dell'attività economica che sottende non solo il raggiungimento del profitto, ma anche il rispetto dei diritti dei lavoratori e della comunità e la tutela dell'ambiente. La Commissione Europea ha definito il “**Triplice approccio**” come la “concezione secondo la quale **le prestazioni globali di un'impresa devono essere misurate in funzione del suo contributo combinato alla prosperità, alla qualità dell'ambiente e al capitale sociale**”.



# MISURARE LE PERFORMANCE: APPROCCIO “TRIPLE BOTTOM LINE”

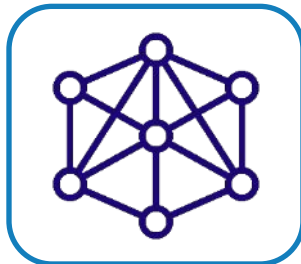
La Sostenibilità d’impresa può essere definita come  
la **responsabilità delle imprese per i loro impatti sulla società,  
sulle comunità locali e sull’ambiente**

Triple Bottom Line



L’approccio strategico aziendale alla sostenibilità si basa su **3 concetti principali**:

**Visione Relazionale**



**Valorizzazione del  
capitale intangibile**



**Creazione di valore nel  
medio-lungo periodo**

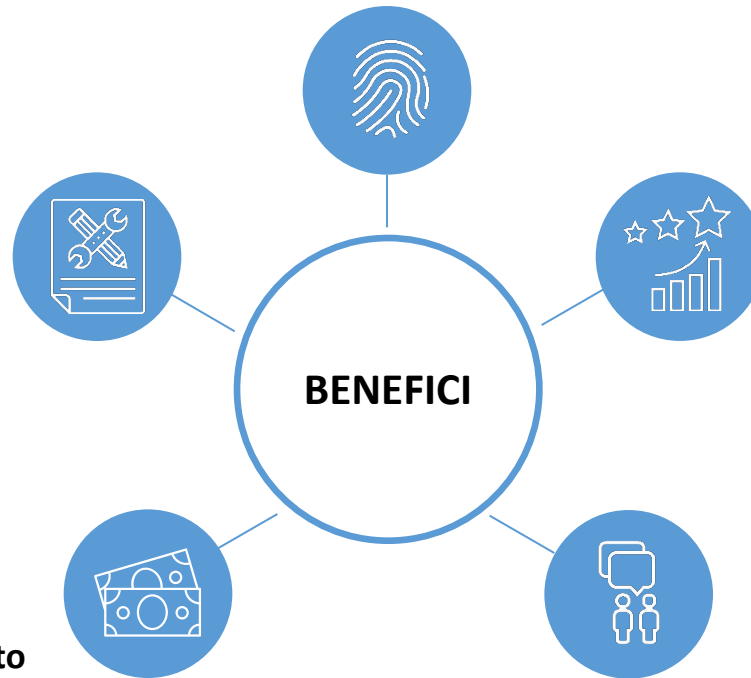


# PRINCIPALI BENEFICI DEL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

Contribuire alla **definizione dell'identità dell'impresa**, aumentare **senso di appartenenza/motivazione dei collaboratori**; **Employer Branding**: migliore attrattività nei confronti di giovani talenti

**Avviare un percorso di gestione della sostenibilità** in chiave strategica (es. sviluppo di una filiera sostenibile, definizione KPI e obiettivi)

**Miglior accesso al mercato del credito e alle risorse finanziarie**



**Migliorare la reputazione e valorizzare il brand**

Favorire una **comunicazione integrata e completa a tutti gli stakeholder**; **Supporto dai propri stakeholder chiave** e migliore **legittimazione sociale**

# 2

## REPORTING DI SOSTENIBILITÀ: L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA



# EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

## L'INDIRIZZO EUROPEO È DI RAFFORZARE LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il GREEN DEAL EUROPEO per una crescita sostenibile:

### Orientare capitali verso investimenti sostenibili

1. Tassonomia per attività economiche sostenibili
2. Standard e certificati di qualità per prodotti finanziari "verdi"
3. Sostegno a investimenti in progetti sostenibili
4. Incorporare sostenibilità in consulenza finanziaria
5. Sviluppare benchmark

### Promuovere trasparenza e visione di lungo periodo

9. Rafforzare corporate sustainability disclosure
10. Più corporate governance sostenibile e meno visione di breve termine



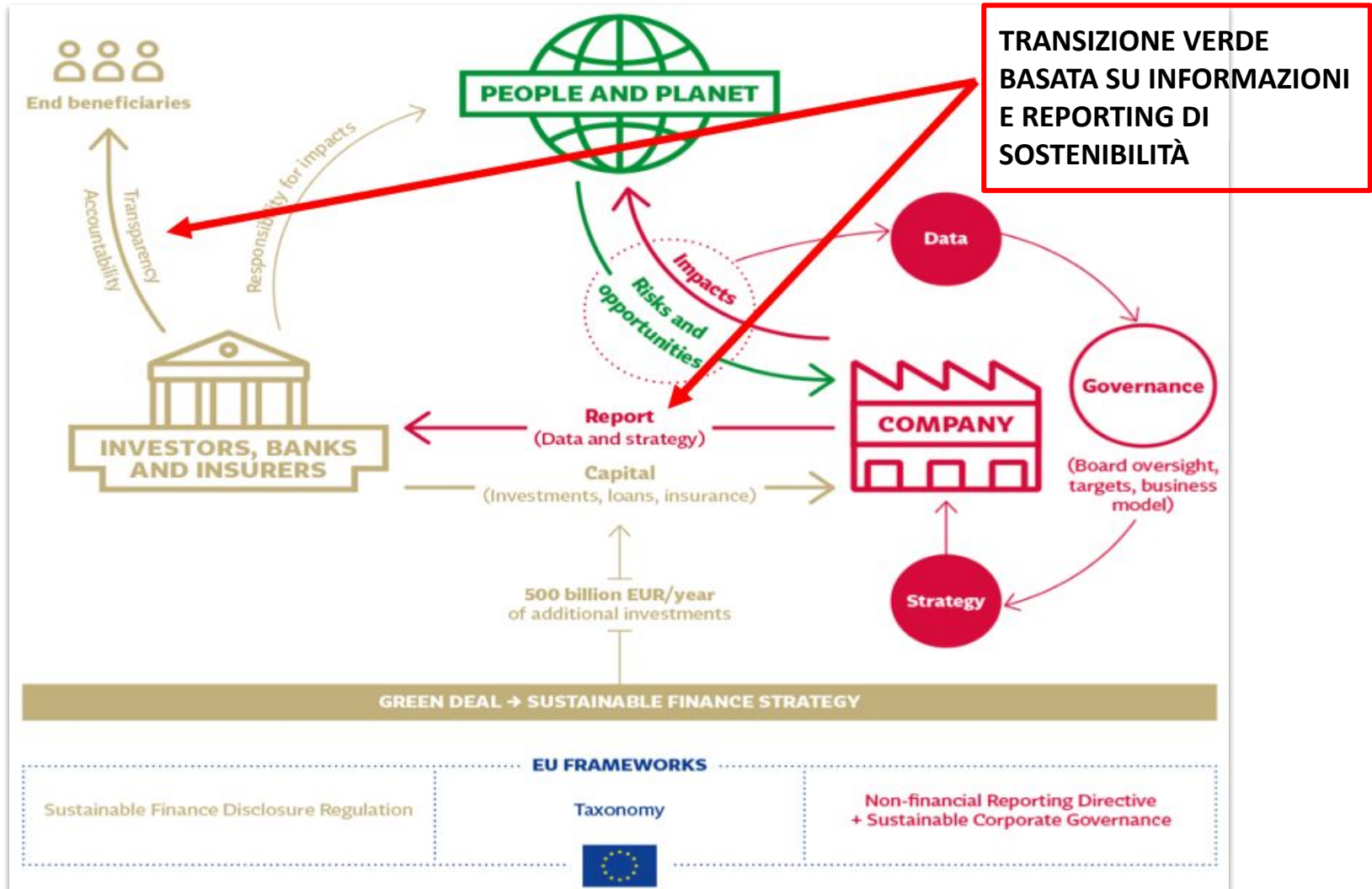
### Integrare sostenibilità nella gestione dei rischi

6. Integrare sostenibilità in ratings e ricerca mercato
7. Disclosure per investitori istituzionali e asset manager
8. Incorporare sostenibilità in requisiti capitale





# L'INDIRIZZO EUROPEO È DI RAFFORZARE LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ



# EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

## PROPOSTA DI MODIFICA ALLA DIRETTIVA DIRETTIVA 2014/95/UE, DENOMINATA CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD)



### Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Nel corso della presentazione del Green Deal la Commissione Europea ha annunciato la **volontà di rivedere la direttiva 2014/95/UE sulla rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario delle imprese.**

→ Il **21 aprile 2021** la Commissione Europea ha pubblicato una **proposta di modifica** alla Direttiva sulla Dichiarazione Non Finanziaria (NFRD), **denominata Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD o in italiano Direttiva Reporting Societario di Sostenibilità).**

# EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

## PROPOSTA DI MODIFICA ALLA DIRETTIVA DIRETTIVA 2014/95/UE, DENOMINATA CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD)



### PERIMETRO

#### L'informativa sarà obbligatoria:

- 1) per le **grandi imprese, non solo quelle quotate, e i gruppi che superino due dei tre seguenti criteri:**
  - > 250 dipendenti;
  - attivo di stato patrimoniale > €20 milioni;
  - ricavi netti delle vendite e delle prestazioni > €40 milioni.
- 2) per le **imprese quotate, ivi comprese le PMI quotate** (escluse micro-imprese quotate).
- 3) per le **filiali UE di società non UE con fatturato > €150 milioni.**

La Direttiva proposta si applicherà a circa **49.000 imprese**, rispetto alle 11.700 che sono soggette alle norme vigenti in materia di informativa sulla sostenibilità (Direttiva Dichiarazione Non Finanziaria - NFRD). Una prima **estensione riguarda le grandi imprese non quotate**, mentre una seconda riguarda **l'eliminazione della soglia dei 500 dipendenti per le quotate**, arrivando ad includere anche le PMI quotate (escluse micro-imprese quotate).

# EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

## PROPOSTA DI MODIFICA ALLA DIRETTIVA DIRETTIVA 2014/95/UE, DENOMINATA CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD)



### I tempi di applicazione:

- ❑ Dal 1° gennaio 2024 → **imprese che già predispongono la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF);**
- ❑ Dal 1° gennaio 2025 → **imprese che ricadono nell'ambito di applicazione della CSRD ma non soggette oggi alla DNF;**
- ❑ Dal 1° gennaio 2028 → **le PMI quotate ("opt-out option"), le istituzioni creditizie piccole e non-complesse, e le imprese assicurative "captive".**

**Accordo politico ("trilogo") raggiunto il 21.06.2022** → pubblicazione CSRD durante l'estate 2022 ed entrata in vigore dopo 20 gg. → 18 mesi per gli Stati Membri per recepire la CSRD nel proprio ordinamento.

# 3

## IL PROCESSO PER REDIGERE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



# LE FASI DEL PROCESSO DI SUSTAINABILITY REPORTING





## FASE 1 - ESEMPI INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER



### Gli Stakeholder

Ambiente	Concorrenti
Associazioni di Categoria	Fornitori
Aziende del Gruppo	Istituti Bancari e Assicurativi
Azionisti	Lavoratori
CDA e Management	Media
Clienti	Mondo Accademico e Ricerca
Community	Organismi di controllo e vigilanza
Comunità Locali e Territorio	Rappresentanze Sindacali

I principi alla base della relazione tra RadiciGroup e tutti i suoi Stakeholder:

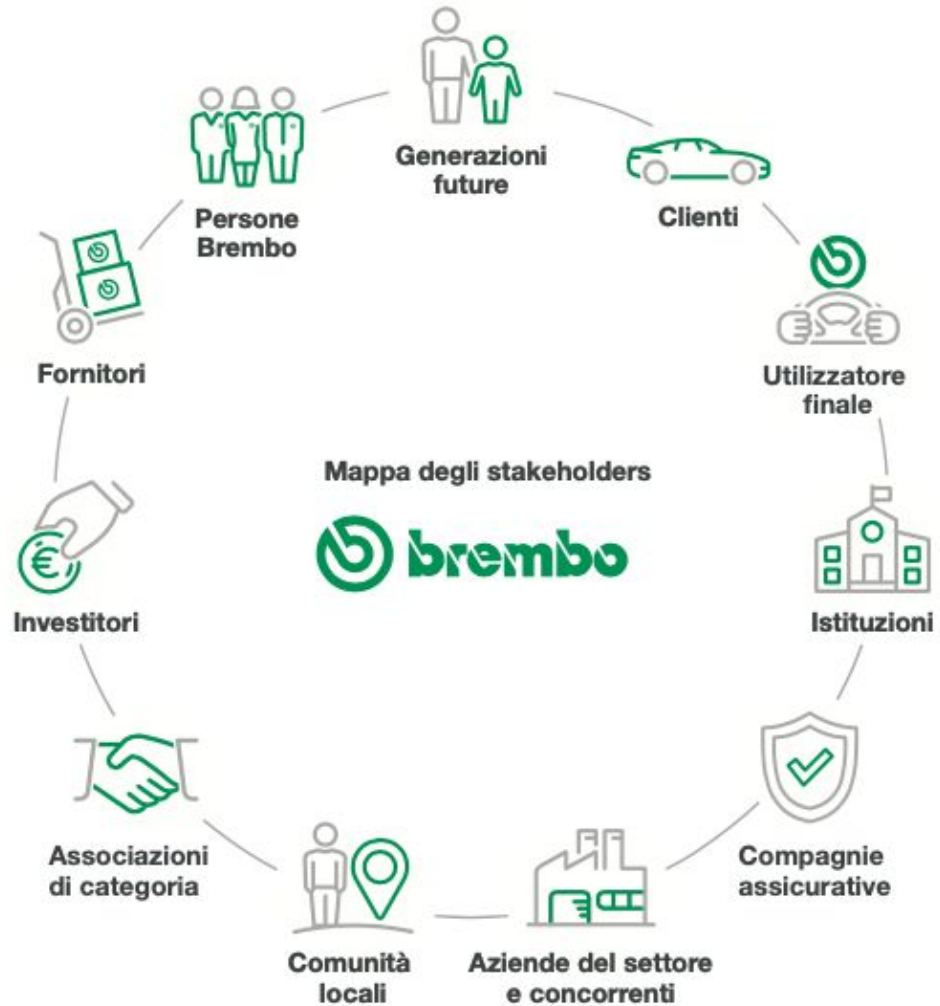
- **Condivisione di obiettivi** per una crescita sociale, economica e ambientale sostenibile.
- **Progettazione comune e partecipata**, soprattutto con gli attori della value chain.
- **Trasparenza nei rapporti e rispetto del ruolo** di ciascun Stakeholder e del contesto nel quale agisce.
- **Apertura al confronto** e all'arricchimento reciproco attraverso il dialogo e la collaborazione.



# FASE 1 - ESEMPI INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER



## GLI STAKEHOLDER DI BREMBO





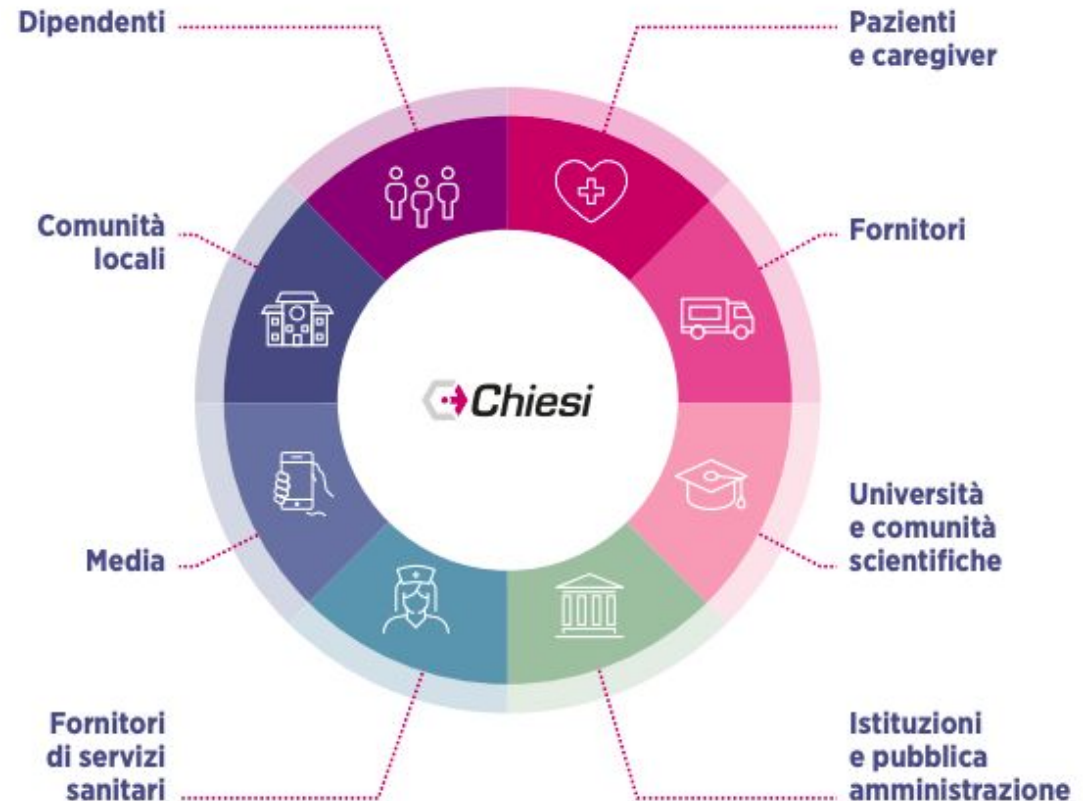


# FASE 1 - ESEMPI INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

I PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI NEL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS SONO:



“Per migliorare le informazioni destinate all’analisi di materialità, abbiamo coinvolto i nostri stakeholder realizzando sondaggi specifici su oltre 700 dipendenti, 200 operatori sanitari e circa 60 fornitori.”





# FASE 1 - ESEMPI INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

## I NOSTRI STAKEHOLDER

Gli stakeholder della Società sono tutti i soggetti - individui, enti o istituzioni - che influenzano o sono influenzati da Zanetti, o che in qualche modo hanno un interesse nel raggiungimento dei suoi obiettivi. Individuare i principali interlocutori della Società è indispensabile per poter svolgere un'analisi di materialità che includa il punto di vista degli stakeholder.

Nel 2020, Zanetti ha svolto un'attività di stakeholder engagement, coinvolgendo nella valutazione di importanza dei temi di sostenibilità circa 100 stakeholder in Italia e all'estero, tra cui: fornitori, clienti, risorse umane, istituzioni e pubblica amministrazione, rappresentanti della comunità locale e del settore caseario. I risultati di questa analisi hanno consentito l'aggiornamento della Matrice di Materialità.





## FASE 2 - ANALISI DI MATERIALITÀ: ESEMPI

### Gli aspetti materiali per il Gruppo Ratti

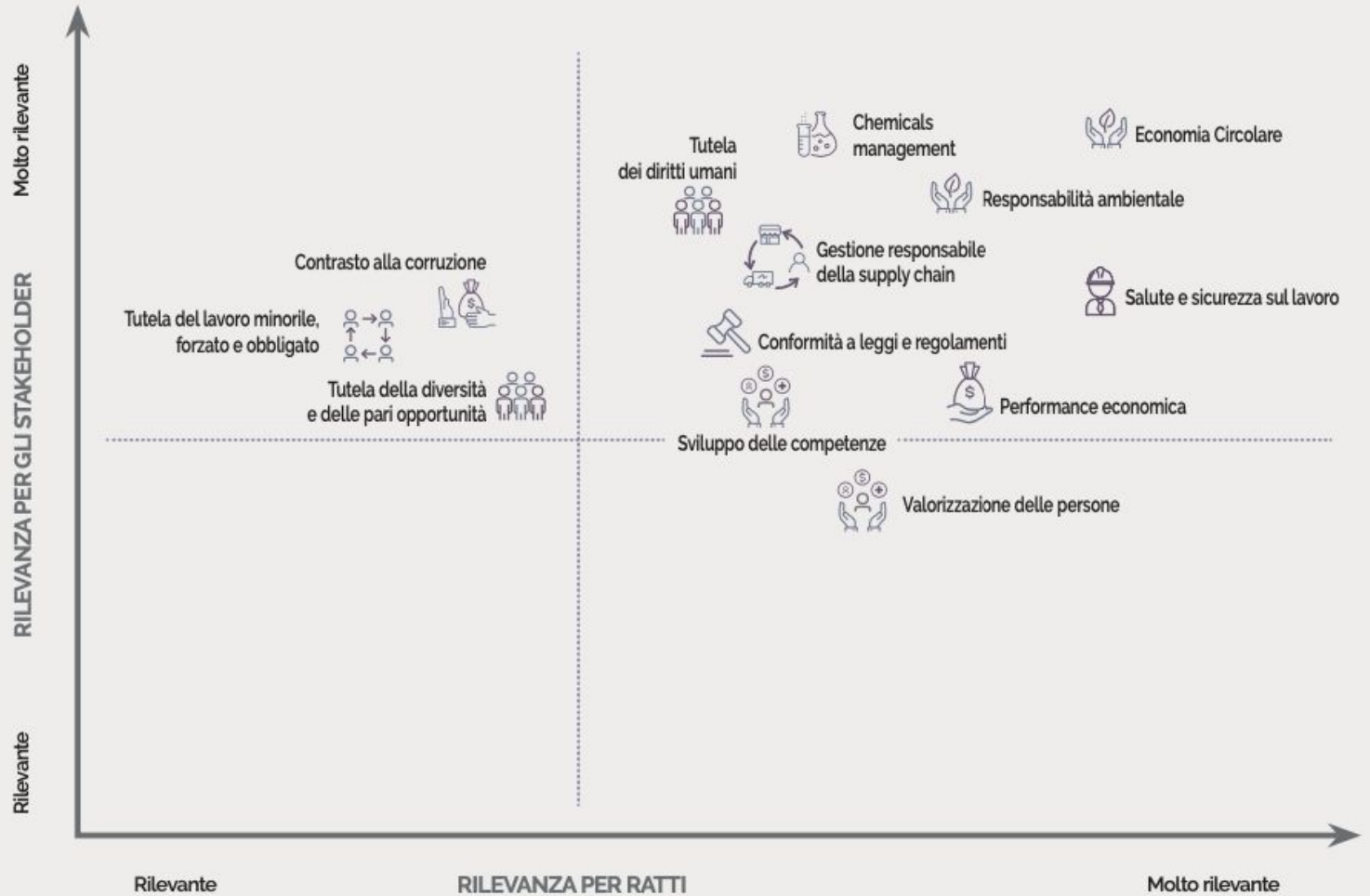
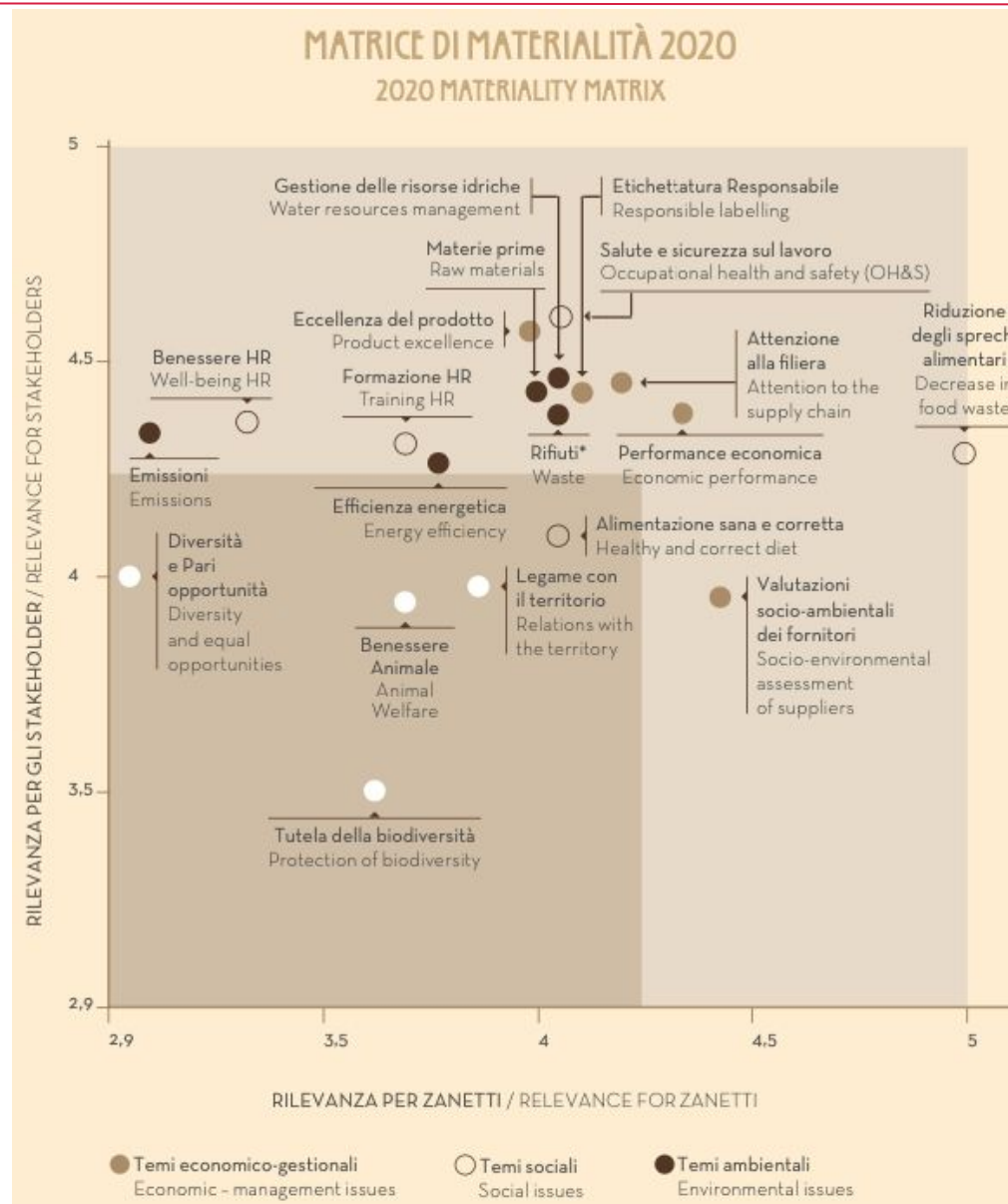
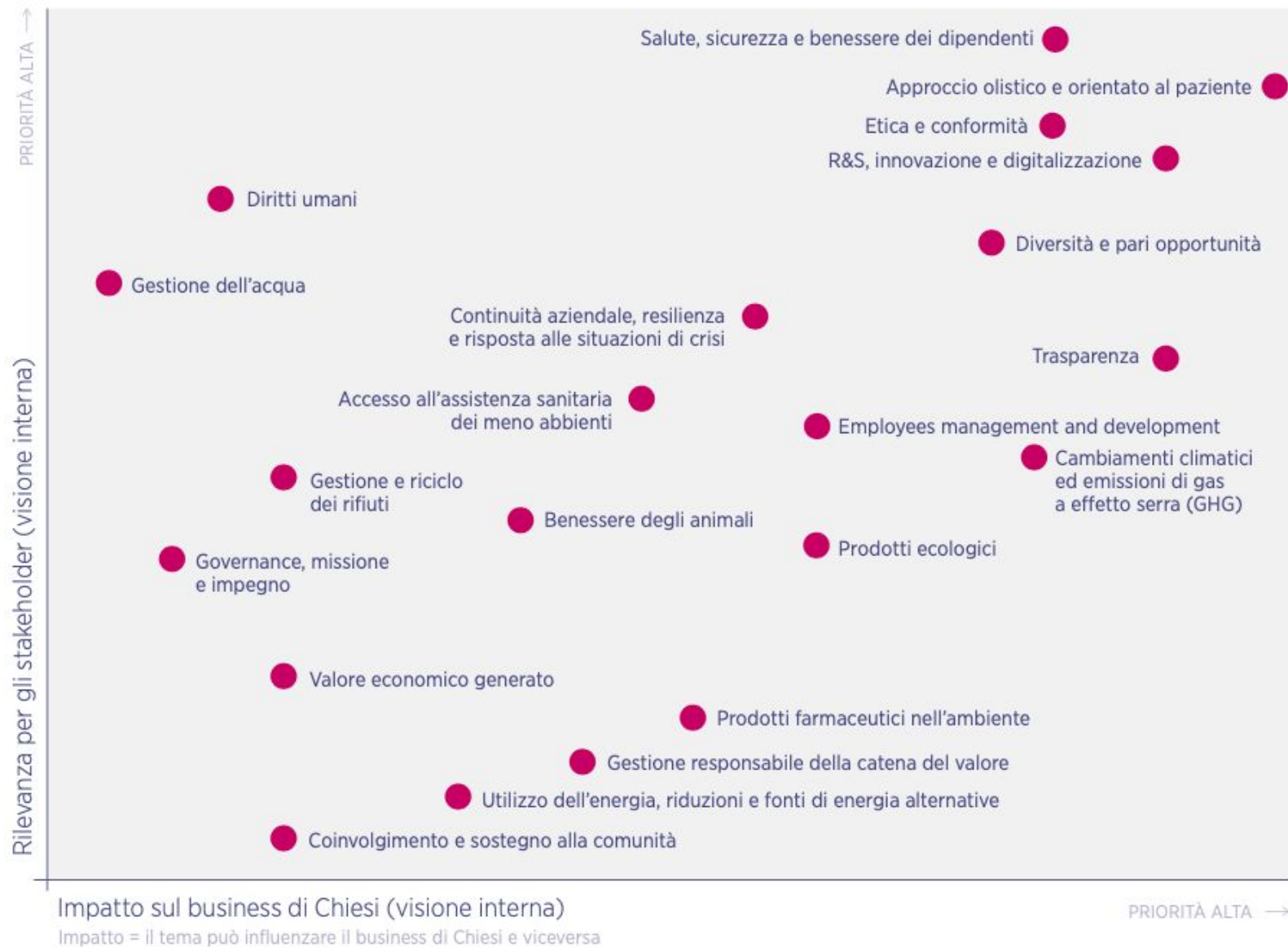


Figura 13 – La matrice di materialità del Gruppo Ratti



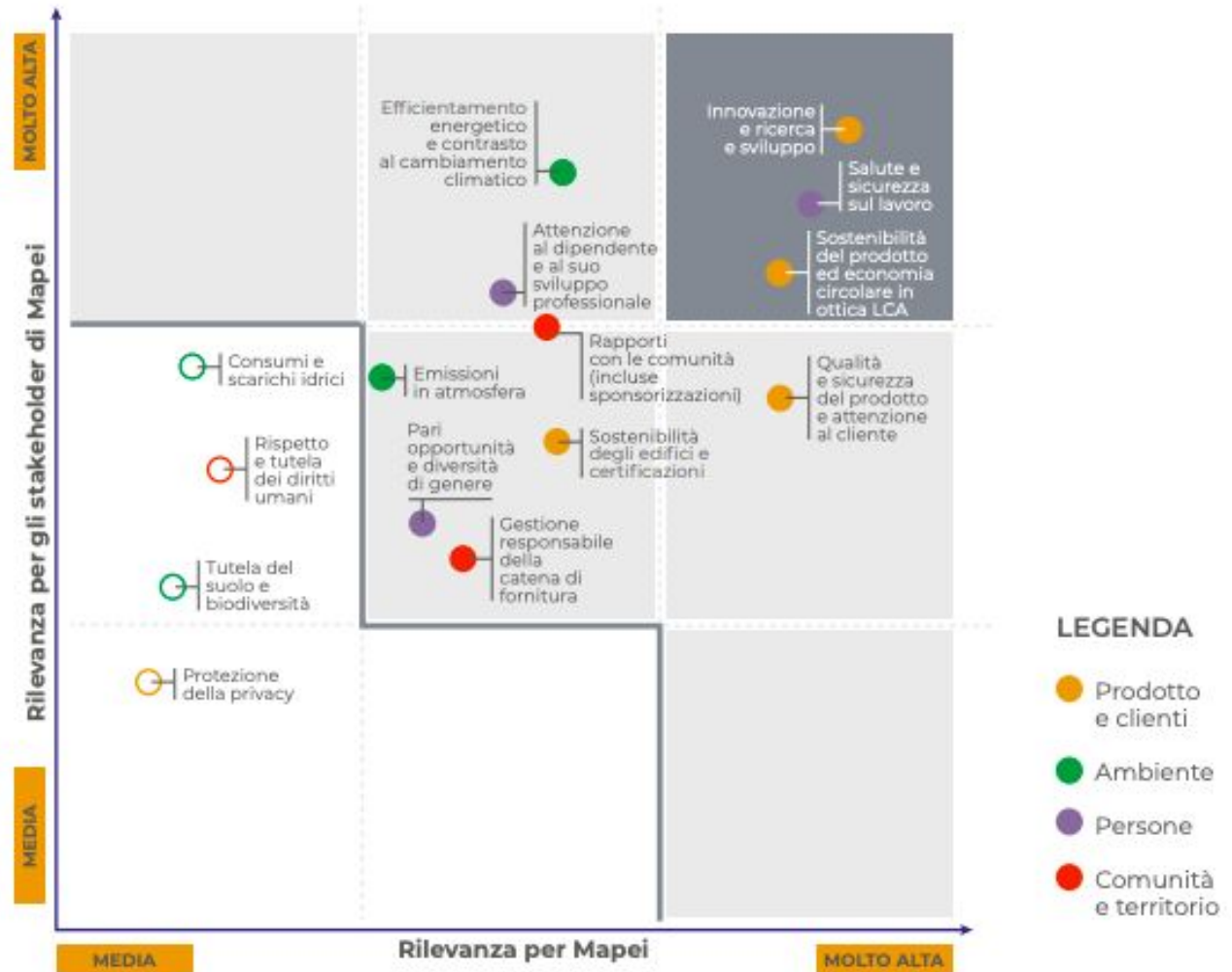
## FASE 2 - ANALISI DI MATERIALITÀ: ESEMPI

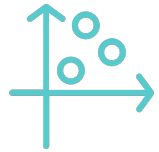






## FASE 2 - ANALISI DI MATERIALITÀ: ESEMPI





## FASE 2 - ANALISI DI MATERIALITÀ: ESEMPI

Matrice di Materialità





## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI

### RATI

Nel 2020 il Gruppo Ratti ha generato 68,7 milioni di euro di valore economico, con un decremento del 41,67% rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento è collegato alle forti limitazioni all'attività dovute alla diffusione del Covid 19.

Tale valore è stato per il 91,64% distribuito agli stakeholder di riferimento.

In particolare, i fornitori ne hanno ricevuto il 52,17%, il personale il 37,19%, la Pubblica Amministrazione lo 0,61%, i finanziatori l'1,26% e la comunità (sotto forma di liberalità e donazioni) lo 0,41%. Il restante 8,36% è stato trattenuto all'interno del Gruppo a sostegno della futura crescita.

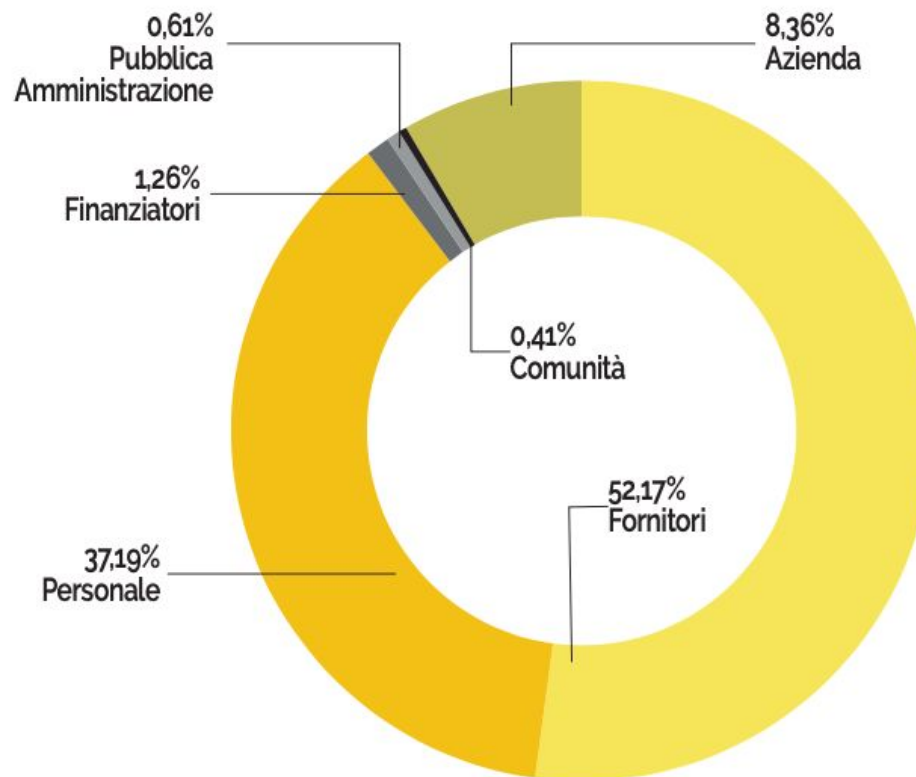


Figura 12  
Ripartizione del valore economico generato agli stakeholder del Gruppo Ratti al 31.12.2020





## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI



### 5.1 L'indotto e la rete di fornitori

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale del contributo di più di 6.700 imprese, localizzate in oltre 15 Paesi del mondo, che forniscono beni e servizi essenziali per i processi industriali di Brembo.



**1.977** milioni di €  
Valore delle forniture



**88%**  
Forniture locali, ovvero provenienti da fornitori localizzati nelle stesse aree geografiche in cui opera il Gruppo



**70,6%**  
Fornitori di materiali diretti coinvolti in attività di audit socio-ambientali (in termini di valore di forniture)

Brembo persegue una strategia di sviluppo internazionale che pone al centro il territorio e l'impegno a creare relazioni stabili con le comunità locali. Ne è una dimostrazione l'elevata percentuale di acquisti provenienti da fornitori localizzati nella stessa area geografica in cui il Gruppo opera, pari all'88% dell'acquistato<sup>31</sup>.

	2019	2020	2021
Europa	87%	87%	87%
Nord America	86%	83%	83%
Sud America	99%	99%	99%
Asia	92%	93%	96%



## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI

# RATI

TESSUTI STAMPATI RINNOVABILI E NON RINNOVABILI	u.m.	2020
<b>TOTALE TESSUTI STAMPATI, ESCLUSA CAMPIONATURA</b>	m	<b>3.011.451</b>
- di cui articoli rinnovabili al 100%	m	1.647.741
- di cui articoli misti rinnovabili (con composizione di fibre rinnovabili $\geq$ 50%)	m	442.713
- di cui articoli rinnovabili (con composizione di fibre rinnovabili < di 50%) e articoli non rinnovabili	m	920.998
Incidenza articoli rinnovabili al 100% sul totale dei tessuti stampati	m	54,72%
Incidenza articoli misti rinnovabili (composizione di fibre rinnovabili $\geq$ 50%) sul totale dei tessuti stampati	m	14,70%
Incidenza articoli rinnovabili (composizione di fibre rinnovabili < di 50%) e non rinnovabili sul totale dei tessuti stampati	m	30,58%

ADDITIVI	GRUPPO RATTI				
	u.m.	2018	2019	2020	$\Delta\%$ 2020 su 2019
TOTALE COLORANTI	Kg	63.937	66.210	43.567	-34,20%
TOTALE PRODOTTI CHIMICI	Kg	643.273	611.619	426.885	-30,20%
<b>TOTALE ADDITIVI</b>	<b>Kg</b>	<b>707.210</b>	<b>677.829</b>	<b>470.453</b>	<b>-30,59%</b>



## FASE 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI

# RATI

MATERIALI PER IMBALLAGGIO		GRUPPO RATTI				
		u.m.	2018	2019	2020	Δ% 2020 su 2019
CARTA	Totale imballi di carta	kg	5.376	6.802	3.905	-42,58%
	<i>di cui certificati FSC</i>	kg	5.376	5.365	1.677	-68,75%
CARTONE	Totale imballi di cartone	kg	62.781	67.773	47.272	-30,25%
	<i>di cui certificati FSC</i>	kg	0	4.727	35.289	646,54%
PLASTICA	Totale imballi di plastica	kg	9.572	15.105	14.711	-2,60%
	<i>di cui da riciclo</i>	kg	0	443	89	-79,82%
PALLET	Totale pallet	kg	24.044	33.299	26.966	-19,02%
	<i>di cui da usato</i>	kg	14.644	26.350	21.250	-19,35%
<b>TOTALE IMBALLI</b>	<b>Totale imballi</b>	<b>kg</b>	<b>101.773</b>	<b>122.978</b>	<b>92.854</b>	<b>-24,50%</b>
	<i>di cui sostenibili</i>	<b>Kg</b>	<b>20.020</b>	<b>36.885</b>	<b>58.305</b>	<b>58,07%</b>
Totale imballi su metri di tessuto prodotto		Kg/m	0,023	0,028	0,032	14,57%
Incidenza imballi sostenibili su totale imballi			19,67%	29,99%	62,79%	109,35%

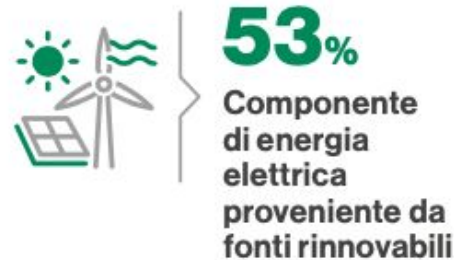


## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI



### 7.1 L'efficienza e la tutela ambientale nei processi di produzione

Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia per l'intero pianeta: l'inesorabile aumento della temperatura globale dovuto all'incremento della concentrazione in atmosfera dei gas ad effetto serra provoca l'alterazione di interi ecosistemi con perdita di biodiversità, acidificazione degli oceani, scioglimento dei ghiacci, aumento della desertificazione, con relativo impatto sulle attività umane.





## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI



**3,14%**  
di riduzione dei consumi di energia  
rispetto al 2020 grazie ad interventi  
di efficientamento energetico

### Dettaglio dei principali interventi di riduzione dei consumi energetici a livello globale

Area di intervento	Riduzione del consumo di energia (GJ)	Stima t CO <sub>2</sub> e evitate
Ottimizzazione degli impianti di illuminazione (installazione lampade a LED negli uffici e nei reparti produttivi)	2.358	360
Ottimizzazione impianti di aria compressa (sostituzione compressori, ricerca e sistemazione perdite, ottimizzazione utilizzo nei processi produttivi)	14.921	2.196
Sostituzione impianti di processo con tecnologie più efficienti*	9.785	1.675
Ottimizzazione generale dei processi produttivi*	75.390	11.377
Ottimizzazione nella gestione degli impianti tecnici generali	2.008	247
Installazione di impianti fotovoltaici	1.119	207
<b>TOTALE</b>	<b>105.581</b>	<b>16.062</b>

\*Categoria di intervento nella quale è compresa la riduzione sia di energia elettrica sia di gas naturale



## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI

MADE IN MILAN  
ITALY  
SINCE 1938

**Candiani**  
DENIM

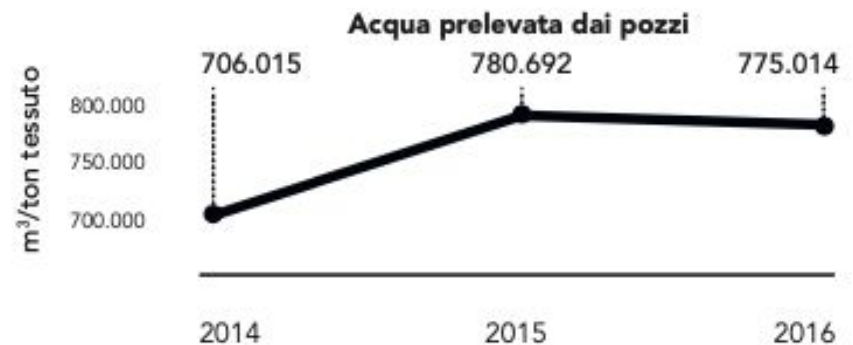
La risorsa idrica è sostanzialmente prelevata<sup>21</sup> mediante 3 pozzi presenti presso il sito di Robecchetto ed uno presso Malvaglio Plant. Tale risorsa viene impiegata prevalentemente per:

- acqua di processo nei reparti di tintura e finissaggio;
- pulizia delle aree di lavoro dei mezzi e delle attrezzature;
- irrigazione delle aree verdi;
- uso igienico-sanitario;
- antincendio.

L'acqua è utilizzata principalmente come acqua di processo<sup>22</sup>. I reparti che impiegano più acqua sono quelli di tintoria e di finissaggio presenti presso la Sede di Robecchetto che da sola rappresenta il 92% dell'acqua prelevata e il 97% delle acque scaricate totali. L'impiego di acqua nelle fasi di tintura e di finissaggio sono essenza del processo produttivo e Candiani S.p.A. è costantemente alla ricerca di soluzioni tecnologiche per un uso sempre più sostenibile della risorsa naturale. La tecnica di tintura Indigo Juice permette una notevole riduzione nei consumi di acqua (-15%) ed energia (-15%). Inoltre in tintoria tutte le vasche di lavaggio utilizzano il sistema in controcorrente per l'ottimizzazione dei consumi di acqua e di energia.

In merito al recupero di acqua si stima un risparmio annuo di circa il 35%<sup>23</sup>, in conseguenza dell'attuazione di due sistemi di recupero, consistenti in:

- un impianto per il recupero di acqua grezza in finissaggio sulle macchine Sanfor: per il raffreddamento l'acqua è filtrata e recuperata in serbatoi di stoccaggio, pronta per il riutilizzo nelle fasi di lavaggio;
- recupero della condensa del vapore in tintoria e in finissaggio;
- Il lavaggio del materiale sugli impianti continui risponde al principio ottimale dei lavaggi in controcorrente.





## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI



I rifiuti pericolosi costituiscono meno dell'1% del totale dei rifiuti prodotti da Lidl Italia. Nel 2018 i rifiuti pericolosi sono stati pari a poco più di 600 tonnellate con un aumento del 28% rispetto al 2017. Tali rifiuti sono per l'86% costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e batterie, mentre per il restante 14% sono classificati all'interno della categoria residuale "altro" che include detersivi, neon e toner.

I rifiuti pericolosi movimentati da Lidl Italia sono per lo più rifiuti RAEE. Il volume trasportato nel 2018 equivale a 516 tonnellate, più del doppio rispetto al 2017 (212 tonnellate), dovuto all'aumento dei volumi di prodotti elettrici ed elettronici proposti in vendita.

I rifiuti non pericolosi sono aumentati dal 2017 al 2018 del 9%, una crescita riconducibile per lo più all'apertura di 23 nuovi punti vendita. Il 63% è rappresentato da carta e cartone, aumentati del 10% rispetto al dato 2017, che derivano principalmente dagli imballi dei prodotti messi in vendita nei supermercati.



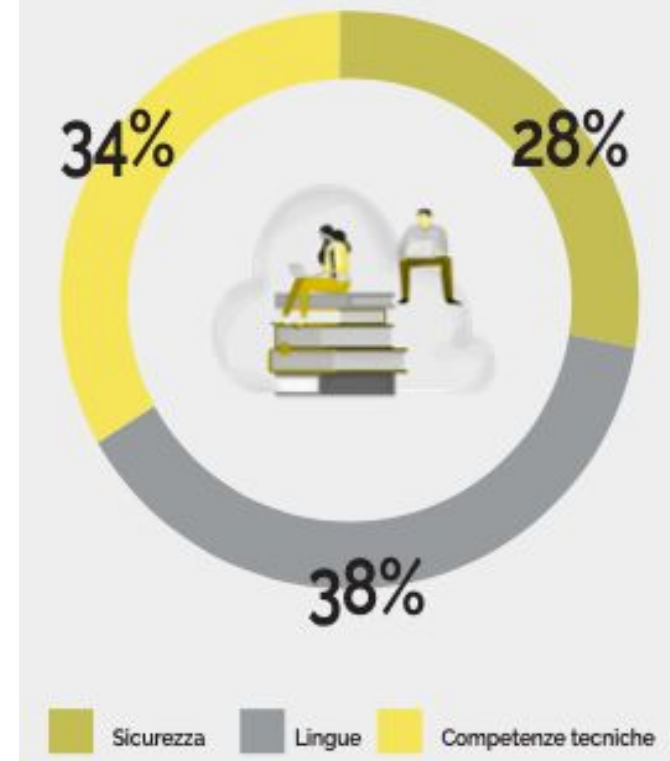
## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI

**RATTI**

Complessivamente nel corso del 2020, sono state erogate 2.663 ore <sup>2</sup> di formazione, in diminuzione del 67,24% rispetto al 2019. L'importante ridimensionamento delle ore di formazione è da imputare alle difficoltà causate dalla pandemia e dalla necessità di garantire la salute e la sicurezza dei propri collaboratori. In particolare in Ratti SpA, il distanziamento e la necessità di adottare lo **smart working** hanno comportato l'impossibilità di erogare alcuni dei corsi previsti. In tale situazione si è dunque privilegiata la formazione relativa alla **sicurezza**, alle **lingue** e ad alcuni corsi specificatamente richiesti.

In particolare, nel 2020, per la sede italiana di Ratti SpA il 38% della formazione ha interessato le lingue, il 34% le competenze tecniche ed economiche e il 28% la sicurezza sui luoghi di lavoro. Le sedi estere hanno privilegiato la formazione sulla sicurezza, che nel 2020 ha rappresentato il 100% delle ore erogate in Tunisia e in Romania, e l'84% in Cina. Per la sede cinese il restante 16% è rappresentato da ore erogate in formazione su competenze tecniche ed economiche.

Figura 7 - Tipologie di formazione in Ratti SpA: percentuale per tipologia rispetto al totale ore di formazione al 31.12.2020







## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI

**RATTI**

### VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI

#### GRI 414-1 NUOVI FORNITORI CHE SONO STATI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI

<b>2018</b>	Sul totale di 273 nuovi fornitori, i 36 fornitori assoggettati alla valutazione secondo i criteri sociali come da Manuale della Responsabilità Sociale, rappresentano il 77% del valore d'acquisto generato dai nuovi fornitori nell'anno.
<b>2019</b>	Per Ratti SpA, sul totale di 254 nuovi fornitori, gli 11 fornitori assoggettati alla valutazione secondo i criteri sociali come da Manuale della Responsabilità Sociale, rappresentano il 36,4% del valore d'acquisto generato dai nuovi fornitori nell'anno.
<b>2020</b>	Sul totale di 221 nuovi fornitori di Ratti SpA, i fornitori assoggettati alla valutazione secondo i criteri sociali come da Manuale della Responsabilità Sociale sono 9 (ovvero il 4,1% sul totale) e rappresentano il 44,4% del valore d'acquisto generato dai nuovi fornitori nell'anno.

*È ormai prassi consolidata per Ratti SpA far sottoscrivere ai fornitori ritenuti significativi i principi del proprio Codice Etico di Gruppo, che contiene anche specifiche clausole inerenti i diritti umani. In ottemperanza alla norma SA8000, Ratti SpA ha assicurato il rispetto della Responsabilità Sociale nella propria catena di fornitura, richiedendo ai fornitori significativi in tale ambito l'invio e successiva valutazione di un questionario dedicato a tali temi per verificare l'affidabilità del fornitore.*



## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI

**RATU**

### SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

#### GRI 403-9 NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI E DEI CONTRATTISTI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

	GRUPPO			ITALIA			TUNISIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
<b>NUMERO DI INFORTUNI REGISTRABILI</b>	4	7	1	3	6	1	1	1	0
<i>di cui occorsi ai dipendenti</i>	4	5	1	3	4	1	1	1	0
<i>di cui contrattisti</i>	0	2	0	0	2	0	0	0	0
<b>NUMERO DI INFORTUNI CON CONSEGUENZE GRAVI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui occorsi ai dipendenti</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui contrattisti</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0

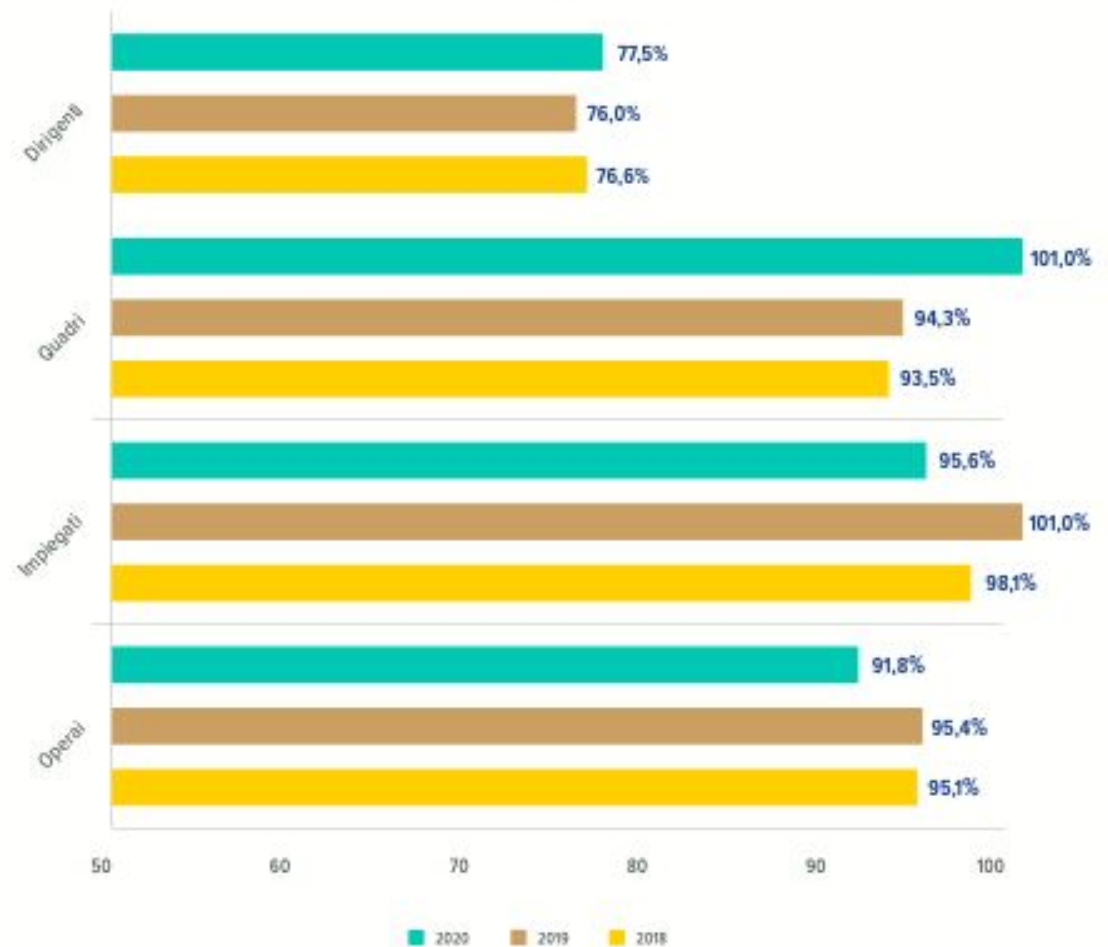


## FASI 3 e 4 - RACCOLTA DATI E ELABORAZIONE TESTI



Il grafico illustra il rapporto tra le retribuzioni femminili e maschili per inquadramento nel triennio 2018-2020 (calcolato come “retribuzione uomini:100 = retribuzione donne:X”).

RAPPORTO RETRIBUZIONE MEDIA DONNE/UOMINI IN ITALIA 2018-2020





## FASE 5 - PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Sono molteplici gli strumenti/canali attraverso cui è possibile diffondere il proprio Bilancio di Sostenibilità.

**ALCUNI ESEMPI DI VIDEO AZIENDALI DEDICATI AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ:**



<https://www.youtube.com/watch?v=ATJggsi4JQs>



[https://corporate.lidl.it/responsabilita-sociale/report-di-sostenibilita\\_2019-2020](https://corporate.lidl.it/responsabilita-sociale/report-di-sostenibilita_2019-2020)



<https://www.youtube.com/watch?v=pvgwI5Og6xQ>

**21**  
OTTOBRE  
2022

**Comunicare la sostenibilità  
nelle PMI**



# COMUNICARE LE PERFORMANCE ESG: IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

***Alberto Curnis***

Responsabile servizi sostenibilità di [Nexstrategy](#)

Professionista **certificato Sustainability/CSR/ESG Manager** secondo la prassi **UNI/PdR 109.1:2021**

[albertocurnis@nexstrategy.it](mailto:albertocurnis@nexstrategy.it)